

Via Lido Sacramento, danneggiato impianto semaforico mobile: cambia la viabilità

A seguito dei numerosi atti vandalici ai danni dell'impianto semaforico mobile che regola il traffico a senso unico alternato in un tratto di via Sacramento, a Siracusa, il settore Mobilità ha disposto la modifica alla circolazione nell'area interessata.

Dall'apposizione della segnaletica, nel tratto interposto tra il civico 90 e il civico 94, vengono previsti il restringimento della carreggiata con una larghezza minima della corsia di circa 2,50 metri, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, l'istituzione del senso unico di marcia con direzione via La Maddalena, il limite massimo di velocità di 10 Km/h.

Ed ancora vengono disposti il limite massimo di velocità di 30 Km/h 50 metri prima del tratto regolamentato a senso unico; l'istituzione del divieto di transito ai veicoli aventi peso a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate con segnaletica di preavviso da collocare in via Lido Sacramento prima dell'intersezione con strada Torre Milocca, in strada Torre Milocca prima dell'intersezione con via Lido Sacramento, in via La Maddalena prima dell'intersezione con strada Capo Murro di Porco e in strada Murro di Porco prima dell'intersezione con via La Maddalena.

Inoltre in via Lido Sacramento, nel tratto interposto tra strada Capo Murro di Porco e il civico 94, sarà disposto il divieto di accesso, fatta eccezione per il traffico locale. I veicoli provenienti da via La Maddalena con direzione via Lido Sacramento, giunti in corrispondenza dell'intersezione con strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), avranno l'obbligo di

svoltare a sinistra per quest'ultima, fatta eccezione per il traffico locale. I veicoli provenienti da strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), giunti in corrispondenza dell'intersezione con via La Maddalena, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima, fatta eccezione per il traffico locale.

A 101 anni, nonno Antonino sconfigge il covid. “Il segreto? Incredibilmente ottimista”

A 101 ha sconfitto anche il covid. Un altro traguardo per “nonno” Antonino Iozzia. Classe 1921 è stato un docente e prima ancora maggiore dei Bersaglieri. Ha combattuto nella Seconda Guerra Mondiale e con la stessa tempra ha affrontato anche il coronavirus. E' stato ricoverato al centro Covid 1 dell'ospedale Trigona di Noto. Curato con attenzione e competenza, ha vinto anche questa battaglia. E non a caso, tutti lo descrivono come una persona di incredibile fibra, tenacia e garbo; un gentiluomo colto e sempre incredibilmente ottimista. Chissà che non sia questo il segreto dei suoi straordinari 101 anni.

Autobus a Siracusa, lo studio: “vecchi e inquinanti, immatricolati solo 3 mezzi nuovi”

(c.s.) Dopo la crisi vissuta nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria ed economica, il 2021 avrebbe dovuto essere l'anno del rilancio per il settore dei trasporti. Ma si può parlare di vera ripresa? Per rispondere a questa domanda e capire le evoluzioni che hanno trasformato il comparto dei mezzi pesanti per il trasporto di persone dopo la pandemia, Continental ha realizzato la seconda edizione dell'Osservatorio sui macro-trend del trasporto pesante. Lo studio fa emergere le tendenze evidenziate dallo sviluppo del parco circolante in Italia e in Sicilia, attraverso l'analisi dei dati sulle immatricolazioni, i tipi di alimentazione, l'anzianità e la categoria euro.

Il comparto dei mezzi per il trasporto persone mostra un importante segnale di crescita in Italia, con 4.091 mezzi immatricolati nel 2021 a fronte dei 3.404 del 2020 (+20,2%). Tra le regioni in negativo la Sicilia registra un calo pari al -42,3% e 112 targhe. In questo contesto la provincia di Siracusa si posiziona in controtendenza, segnando un aumento di nuove targhe immatricolate con 3 nuovi mezzi.

Il parco autobus nel nostro Paese registra invece, nel 2021, 100.199 unità. Dal punto di vista dell'alimentazione, il panorama è stabile rispetto al 2020, sebbene con qualche piccolo segnale di miglioramento: la maggioranza dei mezzi in circolazione rimangono a gasolio, mentre le quote di elettrico e ibrido crescono ma non superano l'1%.

Per le fonti alternative, in Sicilia l'ibrido si annulla mentre l'elettrico arriva allo 0,8%. Il gasolio supera di poco il 95% e il metano tocca il 3,4%. Siracusa segna la percentuale più alta in regione per veicoli elettrici (3%)

anche se il parco circolante resta composto quasi esclusivamente da mezzi a gasolio (95,3%). Gli ibridi si annullano.

In aumento rispetto al 2020, in Italia, la percentuale di autobus appartenenti alle categorie Euro 5 ed Euro 6: 42,3%. Stupisce negativamente la quota degli autobus di categoria Euro 0 ancora in circolazione, che rappresentano l'11,8% del parco.

Ben sopra la media nazionale, in Sicilia gli Euro 0 arrivano al 20,1% mentre gli Euro 5 ed Euro 6 al 28,1%.

Nella provincia di Siracusa il tasso di Euro 0, 1 e 2 sfiora il 57% toccando la cifra più elevata a livello regionale, dove i soli Euro 0 superano il 34%. Coerentemente la provincia registra solo il 17,6% per le classi più giovani, tasso più basso.

E gli autobus circolanti sono, ovviamente, "vecchi". In Sicilia la fascia di oltre 20 anni cresce notevolmente rispetto a quella nazionale (38,2% rispetto a 26,9%). In regione i mezzi con un'età massima di 5 anni superano di poco il 13%. Siracusa ha una percentuale di autobus oltre i 20 anni che sfiora il 55% segnando la percentuale più alta in regione. La provincia, inoltre, si posiziona all'ultimo posto per la presenza di mezzi giovani, da 0 a 5 anni, registrando solo 5,5%.

Il PD siracusano si affida ad un comitato di coordinamento: sei nomi verso le elezioni

L'assemblea provinciale del Partito Democratico ha dato il via libera al comitato di coordinamento che dovrà condurre il Pd

verso gli appuntamenti elettorali di questa seconda parte del 2022. Troppo fragili gli equilibri interni per riuscire a puntare su un nome unico per la segreteria. Più saggio, e meno divisivo, puntare invece su di un gruppo ristretto, espressione delle principali correnti interne, per poter contare su di una sorta di camera di compensazione in cui far decantare le divisioni, evitando altri colpi scena.

Le dimissioni di Salvo Adorno, ufficialmente motivate con ragioni di salute, hanno fatto saltare il tappo. Non è sfuggita la quasi contemporaneità degli eventi: dal suo addio all'adesione di Carta con l'ennesima contrapposizione tra aree che adesso cercano un nuovo rapporto di forza. Saranno gli appuntamenti elettorali, nazionali e regionali, a "pesare" ed a decidere i nuovi equilibri e, quindi, il nuovo segretario.

Nell'attesa, l'assemblea ha affidato all'unanimità il coordinamento del partito al presidente Paolo Amenta, a Bruno Marziano, a Raffaele Gentile, Marco Monterosso, Enzo Pupillo e Marika Cirone Di Marco. Il comitato si è già riunito per stabilire l'ordine del giorno della direzione provinciale che dovrà pronunciarsi su elezioni nazionali e regionali oltre che su valutazioni generali interne.

Terzo incidente mortale nel siracusano: la vittima è un 24enne di Portopalo

Ancora un incidente mortale nel siracusano, il terzo in pochi giorni. A perdere la vita, un 24enne di Portopalo, Carmelo Cavarra. L'incidente è avvenuto domenica scorsa in contrada Morghella, nella zona sud della provincia. Il ragazzo era a bordo del suo scooter.

Secondo una prima ricostruzione, stava rientrando a casa a Portopalo, quando – per cause al vaglio degli investigatori, forse della sabbia sull’asfalto – sarebbe rovinosamente finito sull’asfalto, sbattendo contro un muro. I soccorsi nulla hanno potuto, troppo gravi le lesioni riportate. Domani pomeriggio i funerali a Portopalo, sotto shock per la notizia. Sui social, i ricordi ed il cordoglio degli amici.

Si allunga la scia di sangue sulle strade siracusane. Pochi giorni fà, a Palazzolo aveva perso la vita in un incidente autonomo un 27enne. Un mortale anche nel tratto Noto-Rosolini dell’autostrada, con vittima un 73enne di Mantova.

Paolo Ficara (M5s), niente ricandidatura: “Secondo mandato? Io mi fermo qui”

“Grazie, ma io mi fermo qui”. Nel momento in cui ribolle il calderone delle candidature, arriva il passo indietro di Paolo Ficara, parlamentare del M5s e vicepresidente della commissione Trasporti della Camera. “E’ stato un onore che ho cercato di ripagare con il massimo impegno personale, dal primo all’ultimo giorno. Torno alla mia professione e lo faccio con la consapevolezza di non aver mai tradito le promesse fatte, di aver rispettato sempre gli impegni presi con una forza politica come il M5S, nella quale non è semplice stare se non ci si crede fortemente, per via di quelle regole con le quali siamo nati”, scrive Ficara sui suoi canali social.

Da parlamentare, può vantare il 95% di presenze in Aula, 79 atti tra interrogazioni, interpellanze e risoluzioni e diverse proposte di legge. “Ho restituito alla collettività più di

106mila euro, oltre a rinunciare all'ulteriore indennità di 21mila euro per aver ricoperto la carica di vicepresidente della Commissione Trasporti dal luglio del 2020. I trasporti e le infrastrutture sono stati i temi che ho principalmente seguito a livello nazionale, sapendo bene quanto enormi siano le carenze nella nostra Regione. I risultati concreti si vedranno tra qualche anno, serve tempo per poter progettare e costruire una opera pubblica, ma abbiamo finalmente messo al centro dello sviluppo infrastrutturale la nostra Sicilia. Ferrovie, strade, porti. E non solo".

Alla voce risultati ottenuti iscrive "la riqualificazione di numerose strade provinciali, il tanto atteso restauro del ponte di Cassibile, la realizzazione della fermata ferroviaria presso l'aeroporto di Catania. Tanti interventi sono stati avviati e tante sono le risorse stanziare per opere che vedremo nei prossimi anni, molte infatti dovranno essere completate entro il 2026 perchè finanziate con il PNRR. Sono orgoglioso di aver contribuito a portare nella nostra provincia di Siracusa circa 500 milioni di euro per quanto riguarda i trasporti e le infrastrutture". Risorse per la manutenzione delle strade provinciali, il finanziamento della ciclovia della Magna Grecia, il recupero della ferrovia Noto-Pachino, il bypass ferroviario ad Augusta, l'acquisto di nuovi treni notte. "Di questi 500 milioni, quasi 200 hanno riguardato il Porto di Augusta con il finanziamento di opere come la manutenzione della diga foranea, il collegamento ferroviario nel porto, l'elettificazione delle banchine. E circa 75 sono stati i milioni per Siracusa, tra il lavoro fatto per la conferma dei fondi del bando periferie, il rinnovo del parco autobus della nostra città, le risorse per la mobilità sostenibile e la riqualificazione urbana. Senza dimenticare i finanziamenti del PNRR per la Stazione di Siracusa e l'elettificazione delle banchine del nostro Porto, per fare qualche esempio".

Da aggiungere grandi interventi che interesseranno in parte la provincia di Siracusa, come lo sblocco e il finanziamento della Ragusa-Catania (1 miliardo e 200 milioni) e l'avvio

delle procedure per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa (circa 200 milioni). Senza dimenticare il risanamento economico della ex Provincia di Siracusa, in dissesto dal 2018 con un buco di 200 milioni di euro. “Con un lavoro costante in questi anni – scrive Ficara – siamo riusciti a ridurre il prelievo forzoso a carico delle province siciliane di 90 milioni l’anno, che per Siracusa vogliono dire più di 8 milioni”.

Tra i temi affrontati, transizione e sviluppo della zona industriale siracusana, oltre all’attenzione dedicata in questi mesi al pericolo derivante dalle sanzioni al petrolio russo per le attività di Isab-lukoil. Sullo sfondo, la ripresa della conferenza dei servizi per la bonifica della rada di Augusta (“iter bloccato da anni”).

“Piccole soddisfazioni sono state anche le donazioni che con i colleghi della provincia abbiamo fatto per l’acquisto di ventilatori polmonari donati all’Asp nelle prime settimane dell’emergenza covid o i nuovi attrezzi regalati al Comune di Siracusa per la palestra del Campo Scuola Pippo di Natale”, a concludere l’elenco stilato da Paolo Ficara.

Difende a spada tratta le misure del M5s: il Reddito di cittadinanza, il superbonus, il decreto dignità, l’assegno unico per le famiglie, l’avvio del taglio del cuneo fiscale, la legge spazzacorrotti e il carcere ai grandi evasori, la legge salvamare, le risorse stanziare per una nuova stagione di concorsi e assunzioni. “Questi importanti risultati avranno bisogno di tempo per mostrare la loro efficacia ma soprattutto hanno bisogno che i vari livelli istituzionali li facciano funzionare: regioni, province, comuni. Ci hanno costantemente attaccato, sminuendo le vittorie ottenute. Spesso del male ce lo siamo fatti da soli, con persone alla ricerca solo della gloria personale e noi stessi che abbiamo dato più importanza alla critica del singolo più che valorizzare il risultato ottenuto. Abbiamo fatto degli errori, sicuramente, sempre però con la volontà di fare il giusto, pensare ai più e ridurre le disuguaglianze. E su questa strada bisogna continuare, l’Italia ha ancora un enorme bisogno di una forza politica

come il M5S, anche alla luce di quello che avviene a livello dei partiti, con un Pd che supera a destra la destra, imbarcando di tutto e di più”, la nota politica di Ficara. Spazio per ripensamenti sulla volontà di non candidarsi? “No, la mia è una decisione presa da parecchio tempo, per diversi motivi personali. Torno alla mia professione. Lo farò tornando ad essere un cittadino attivo, che segue e si interessa della gestione della cosa pubblica, a partire dalla propria comunità”. Una frase che lascia però aperta la porta alla possibilità di un impegno comunque attivo con il M5s, magari come coordinatore provinciale, anche fuori dal Parlamento.

Ambiente e industria, Cafeo: “No alle contrapposizioni, soluzione condivisa per il futuro”

“Le notizie sullo stato di salute dell’ambiente nell’area della zona industriale sono molto rassicuranti. Da un lato, l’Arpa, l’agenzia regionale per la protezione ambientale, ha accertato la balneabilità delle acque di Marina di Priolo, dall’altro la Lipu ha annunciato il ritorno dei fenicotteri rosa nella Riserva Saline di Priolo. Anzi, gli stessi volontari dell’associazione hanno aggiunto che sono riprese le nidificazioni delle tartarughe. È di tutta evidenza che la zona attorno a Priolo, dove insiste una consolidata presenza di stabilimenti industriali, registra una qualità ambientale e marina di alto livello, altrimenti i tecnici dell’Arpa avrebbe compiuto altre scelte e l’istinto dei fenicotteri li avrebbero dirottati in altri luoghi per depositare le proprie uova”.

Sono questi i punti di partenza di una riflessione su ambiente ed industria, svolta dal deputato regionale (Prima l'Italia) Giovanni Cafeo e che punta subito sul caso Ias.

“Come è ormai risaputo, la struttura è stata posta sotto sequestro dal Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura di Siracusa che ha aperto un'inchiesta per disastro ambientale. Per andare al concreto, l'ipotesi accusatoria è che il malfunzionamento del depuratore avrebbe prodotto l'inquinamento del mare. Una tesi su cui non intendo entrare, c'è un procedimento giudiziario in corso ma qualche domanda è lecito porsi: se è vero che l'Ias sversava reflui sul mare, procurando un danno ambientale, come è possibile che l'Arpa non abbia rilevato nulla di anomalo nel campionamento dell'acqua di Marina di Priolo, a due passi dall'impianto? E poi: è lecito ritenere che fenicotteri e tartarughe, peraltro ritenute specie protette, decidano di riprodursi in un luogo malsano?”.

Cafeo non cede alla facile tentazione di demonizzare le industrie. “La zona industriale, negli ultimi anni, ha compiuto passi da gigante nella tutela dell'ambiente. Questo grazie ad un lavoro sinergico tra istituzioni, che hanno compreso quanto sia determinante la salvaguardia del territorio, associazioni ecologiste, che hanno avuto un ruolo di persuasione importante, e le aziende del petrolchimico, che hanno investito in tecnologie.”

E questa sinergia, secondo Cafeo, è uno schema da continuare a seguire “per provare a salvare l'intero comparto industriale siracusano. Una contrapposizione tra le parti in causa, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti, il sequestro dell'Ias e la crisi legata agli effetti della guerra in Ucraina, è la strada sbagliata che porterà solo alla desertificazione del territorio con conseguenze drammatiche sul lato economico, occupazionale, sociale ed ambientale”.

Ecco perchè, per il deputato regionale di Prima l'Italia, diventa indispensabile “individuare una soluzione condivisa che possa consentire da un lato di riaccendere il motore della zona industriale e dall'altro di proteggere l'ambiente. La

transizione ecologica deve essere un'opportunità per le imprese del petrolchimico e non una sorta di condanna a morte".

Lascia morire il cane di stenti, denunciata una donna ad Avola: era partita per le ferie

Una donna di 60 anni è stata denunciata per aver abbandonato il suo cane, procurandone la morte. E' successo tutto in una casa nelle campagne di Avola. Un vicino, allarmato dal cattivo odore emanato dalla casa confinante, e constatando che da giorni non vedeva nessuno, ha chiamato la Polizia di Stato.

Gli agenti, giunti sul posto, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, sono entrati in casa ed hanno constatato che il cane che la donna aveva in custodia, era morto di stenti da alcuni giorni. La donna, secondo quanto ricostruito, era in vacanza da giorni e il povero animale era stato lasciato senza cibo e acqua per sopravvivere a questi giorni senza nessuno.

foto generica dal web

Arrestato e nuovamente espulso un egiziano. Era sbarcato domenica a Portopalo

Agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato un egiziano di 27 anni, per essere rientrato illegalmente nel territorio italiano. Era stato precedentemente espulso dal Prefetto di Catania, nel febbraio del 2020.

Faceva parte di un gruppo di 38 migranti, intercettati nel pomeriggio di domenica scorsa mentre percorrevano a piedi la strada statale che collega la zona balneare al centro di Portopalo di Capo Passero. Gli stessi, a bordo di un'imbarcazione, erano giunti clandestinamente sulla spiaggia di Carratois.

Al termine delle incombenze di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, è stato rimesso in libertà e contestualmente a suo carico è stato autorizzato il nulla osta all'espulsione.

Guasto al depuratore di Pachino, intervento d'urgenza per evitare sversamenti

Guasto all'elettropompa di sollevamento dei reflui, nel depuratore comunale di Pachino. Disposta dal sindaco Carmela Petralito la riparazione urgente. Ieri il fermo tecnico dell'elettropompa numero 2, posta a servizio della vasca di arrivo dei reflui provenienti dalle condotte di Pachino e Marzamemi.

Per evitare che un eventuale guasto dell'unica apparecchiatura rimasta in servizio potesse causare pesantissime conseguenze igienico-sanitarie, con sversamento dei reflui in mare nel pieno della stagione estiva, il responsabile comunale Domenico Conti ha immediatamente provveduto a dare il via all'intervento di ripristino e messa in opera dell'elettropompa guasta. Il timore era anche che, con la chiusura estiva delle fabbriche, risultasse impossibile reperire i ricambi.

Nei prossimi giorni, annuncia il Comune di Pachino, "verrà installato un nuovo compressore silenziato per garantire maggiore ossigenazione nei momenti di maggiore carico e per una maggiore salvaguardia dell'ambiente, con emissione sonora al di sotto dei limiti stabiliti dalla legge".